

Associazione Dhyana
Verbale
Assemblea Straordinaria
31 Ottobre 2005

Il giorno 31 Ottobre alle ore 9.00, presso la sede sociale di Via Tripolitania, 151 si è svolta l'Assemblea Straordinaria dell'Associazione Dhyana.

Il Dr. Sepe, in qualità di presidente, constata la presenza dei due terzi dei soci e nomina come segretario la Dott.ssa Adriana Onorati e passa all'esposizione del punto all'ordine del giorno:

1. Modifiche dello Statuto per il passaggio ad ONLUS dell'Associazione Dhyana.
Il presidente introduce l'argomento all'O.d.G.

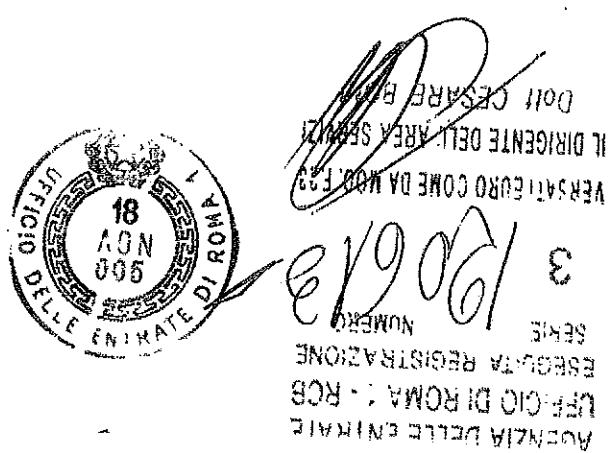
1. Statuto del passaggio ad ONLUS dell'Associazione Dhyana.

Viene letto, corretto e approvato il nuovo statuto all'unanimità, che consentirà la trasformazione dell'Associazione in ONLUS. L'Assemblea autorizza il Presidente ad assumere le decisioni che consentiranno la trasformazione.

Roma, 31 Ottobre 2005

Il Segretario

Il Presidente



**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE:
"DHYANA ONLUS"**

**Articolo 1
(Costituzione)**

E' costituita l'Associazione a carattere nazionale denominata "DHYANA ONLUS", con sede in Roma, in via Tripolitania, n. 151.

**Articolo 2
(Durata)**

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

**Articolo 3
(Oggetto)**

L'Associazione non ha fini di lucro e si pone come scopo l'esclusivo perseguitamento di finalità di servizio e di solidarietà sociale. In particolare, prevede lo svolgimento di una attività di assistenza sociale, educativa e socio-sanitaria rivolta a bambini, adolescenti e adulti con disagio psicologico, allo scopo di promuovere fra loro, con l'aiuto dei soci, lo svolgimento di attività di sviluppo, ricerca e crescita individuale e di gruppo, in Italia ed all'estero, e favorire iniziative destinate alla loro crescita personale e sociale, alla loro formazione intellettiva, al loro sviluppo etico e culturale.

L'obiettivo principale, in tutti i rapporti che l'Associazione prevede di articolare, è rappresentato dalla crescita individuale e relazionale e dallo sviluppo di una maggiore consapevolezza di se stessi. Viene soprattutto favorita la dimensione di gruppo, di cui si incentiva la costituzione nelle diverse attività interne, come strumento di crescita dell'individuo stesso. In particolare, gli strumenti di ricerca privilegiati riguardano le dimensioni del complesso di conoscenze e tecniche che prendono il nome di Scienza ARmonica Verso l'Anima (S.AR.V.A.), la psicologia, secondo l'approccio della Psicologia Armonica del Sé (P.A.S.), l'educazione, secondo i metodi e le teorie dell'Educazione Evolutiva, la formazione, secondo l'approccio della Formazione Evolutiva, nonché di tutti i Processi Evolutivi, e fra questi ultimi in particolare il Dhyana Yoga, in una sintesi armonica, destinata a sostenere la Buona Volontà e l'Amore nei rapporti.

E' fatto divieto all'Associazione di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate.

L'Associazione potrà, tuttavia, svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali.

Per raggiungere detti scopi, l'Associazione potrà:

- organizzare e gestire gruppi di crescita e formazione attraverso l'impiego di tecniche tratte da discipline orientali ed occidentali (meditazione, yoga, arti marziali, teatro, massaggio, musica, danza, psicoterapia, ipnosi, riarmonizzazione energetica, scienza, ecc.) sia nella propria sede che presso altre strutture;
- gestire gruppi di crescita e formazione attraverso l'utilizzo delle arti creative e figurative (musica, pittura, scultura, cinema, fotografia, poesia, ecc.);

- promuovere attività, sia di gruppo che individuali, per la salute e il benessere psico-fisico dell'individuo attraverso l'utilizzo delle medicine naturali, della naturopatia e di discipline sportive
- promuovere attività di crescita che implicino un contatto diretto con diversi ambienti naturali (montagna, mare, parchi ed oasi naturali, ecc.), sia in Italia che all'estero;
- promuovere attività e corsi che mirino a conferire competenze riguardo l'impiego di tecniche tratte da discipline come l'alpinismo, l'arrampicata, l'escursionismo, la speleologia, il torrentismo, tecniche di immersione, ecc.;
- organizzare viaggi e soggiorni con finalità culturale ed evolutiva sia in Italia che all'Ester;
- promuovere ed organizzare attività di psicoterapia individuale, familiare e di gruppo;
- istituire e gestire seminari e corsi di studio, di formazione, specializzazione e aggiornamento culturale e professionale, organizzare manifestazioni, convegni e dibattiti
- promuovere, organizzare e pubblicizzare attività di crescita, di formazione, di aggiornamento culturale e professionale e di supervisione;
- promuovere ed organizzare attività e corsi rivolti a bambini ed adolescenti nell'area della prevenzione sociale primaria e secondaria;
- predisporre centri di studio e documentazione, al servizio della collettività, su tematiche inerenti la psicologia, la pedagogia, la meditazione, la crescita spirituale e lo yoga, organizzati con qualsiasi forma o strumento;
- provvedere all'acquisto, alla produzione ed alla distribuzione di materiale didattico, formativo e divulgativo, materiali audiovisivi e materiale vario e oggetti artigianali, che permettano una migliore formazione dei soci allo scopo di ottimizzare l'attività della associazione e al fine di permettere una crescita culturale;
- provvedere ad una formazione continua dei soci al fine dell'ottimizzazione dell'attività dell'associazione;
- stipulare convenzioni con Enti Pubblici e privati per la gestione di corsi e la fornitura di servizi;
- collaborare ed aderire ad iniziative di qualsiasi Ente pubblico e privato, nazionale ed internazionale per il raggiungimento dei propri scopi;
- promuovere lo sviluppo di sedi affiliate sul territorio nazionale ed all'estero;
- ricevere contributi, donazioni e sovvenzioni di qualsiasi natura da Enti pubblici e privati e da singoli cittadini per la realizzazione di progetti specifici.

Articolo 4 (Patrimonio)

Il patrimonio dell'Associazione è formato:

- a) dal patrimonio iniziale;
- b) dalle quote sociali ed eventuali contributi volontari degli associati, che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'Associazione;
- c) dai contributi degli Enti pubblici ed altre persone fisiche o giuridiche;
- d) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti;
- e) da eventuali entrate per servizi prestati dall'Associazione.

Articolo 5 (Soci)

Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche e le persone giuridiche, le associazioni e gli enti senza personalità giuridica che condividano gli scopi dell'associazione ed aventi attività non in contrasto con l'articolo 3.

All'Associazione possono aderire, con un Patto specifico, Associazioni, Onlus, Fondazioni, comitati, Gruppi formalizzati, operanti nel settore. Le modalità associative sono fissate dal Consiglio Direttivo, nel regolamento e nel manuale delle procedure e approvate dalla Assemblea dei Soci.

La disciplina del rapporto associativo e delle modalità associative devono essere volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, è di conseguenza esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Articolo 6 (Sedi affiliate)

L'Associazione promuove la nascita e lo sviluppo di Sedi affiliate sul territorio nazionale ed internazionale. La Sede Affiliata di Dhyana ONLUS ha uno statuto e atto costitutivo autonomi e collabora con la Sede Nazionale per il perseguimento degli obiettivi previsti. Le modalità di affiliazione vengono definite dal Consiglio Direttivo. La Sede Affiliata nasce nella piena conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle metodologie impiegate dalla Sede Nazionale e si impegna a rispettarle e ad utilizzarle, nello svolgimento delle sue attività.

Articolo 7 (Tipologia dei Soci)

L'Associazione ha tre tipi di Socio: Ordinario, Onorario, Sostenitore. Il Consiglio Direttivo ha la responsabilità di approvare le richieste di iscrizione all'Associazione.

1. Socio Ordinario

Soggetti direttamente impegnati nelle attività dell'Associazione, nonché studiosi delle attività realizzate dall'Associazione, residenti in Italia o all'Ester, possono diventare Soci Ordinari. La domanda di ammissione, alla quale dovrà essere allegato un curriculum vitae, viene inoltrata direttamente al Consiglio Direttivo della Associazione, secondo le modalità stabilite dal Consiglio stesso.

2. Socio Sostenitore

Sostenitori individuali o organizzazioni che sono interessate allo sviluppo del settore. I Soci Sostenitori hanno tutti i diritti dei Soci Ordinari.

3. Socio Onorario

Il Consiglio può proporre come Soci Onorari professionisti che abbiano offerto rilevanti contributi nelle discipline che concernono le attività dell'associazione. Le nomine sono sottoposte all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. I Soci Onorari hanno tutti i diritti dei Soci Ordinari.

Articolo 8 (Ammissione soci)

L'ammissione dei nuovi soci avviene su domanda degli interessati e dietro presentazione di almeno due Soggetti già associati.

L'accettazione delle domande per l'ammissione dei nuovi soci è deliberata dal Consiglio Direttivo.

Le iscrizioni decorrono dal 1° gennaio dell'anno in cui la domanda è accolta.

La quota associativa è intransferibile, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non è soggetta a rivalutazione.

Articolo 9

(Perdita status di socio)

La qualifica di socio può venire meno per i seguenti motivi:

- per dimissioni, da comunicarsi per iscritto almeno tre mesi prima dello scadere dell'anno;
- per esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo con delibera motivata per accertati motivi di incompatibilità;
- per aver contravvenuto alle norme ed agli obblighi del presente Statuto, o del Regolamento, o per altri motivi che provocano indegnità: a tale scopo, il Consiglio Direttivo procederà, entro il primo mese di ogni anno sociale, alla revisione della lista dei soci;
- per ritardato pagamento delle quote sociali per oltre sei mesi.

Articolo 10

(Organi dell'Associazione)

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Articolo 11

(Assemblea dei Soci)

Gli associati formano l'Assemblea. L'Assemblea è convocata dal Presidente. In prima convocazione l'assemblea è valida quando sono rappresentati la metà più uno dei soci, in seconda convocazione, l'Assemblea è comunque valida. In sede straordinaria l'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione con la presenza di almeno i due terzi dei Soci ed in seconda con la presenza di almeno la metà più uno dei soci.

Il Presidente (od il Vice-Presidente, su delega del Presidente) presiede l'Assemblea dei soci e nomina di volta in volta un Segretario.

Il Presidente è obbligato a convocare l'Assemblea in seguito alla richiesta di un terzo dei soci e ogni qualvolta lo ritenga opportuno, con preavviso di almeno 15 giorni, mediante invito affisso nella bacheca dell'Associazione, o attraverso comunicazione inviata per posta elettronica.

Le deliberazioni prese in conformità allo Statuto obbligano tutti i soci, anche se assenti, dissidenti o astenuti dal voto.

Articolo 12 (Votazione)

Non sono ammessi voti per corrispondenza. Le deleghe sono ammesse soltanto fra soci, nel numero di una delega per socio.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria delibera col voto favorevole della maggioranza dei votanti, sia in prima che in seconda convocazione.

Il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione è attribuito a tutti i soci maggiori di età, come previsto D. Lgs. n. 460/97.

Articolo 13 (Compiti dell'Assemblea)

All'Assemblea dei Soci spettano i seguenti compiti in sede ordinaria:

- a) approvare i bilanci consuntivi e quelli preventivi, discussi e redatti dal Consiglio Direttivo;
- b) eleggere i membri del Consiglio Direttivo;
- c) deliberare sulle direttive d'ordine generale dell'Associazione e sull'attività da essa svolta e da svolgere nei vari settori di sua competenza;
- d) deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario, proposto dal Consiglio Direttivo;
- e) approvare il bilancio preventivo predisposto dal Consiglio Direttivo.

All' assemblea spettano i seguenti compiti in sede straordinaria:

- a) deliberare sullo scioglimento dell'Associazione in questo caso la delibera viene adottata se votata da almeno i due terzi dei soci;
- b) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto, con la sola eccezione dell'articolo 13 del presente statuto, per ogni modifica dello Statuto la maggioranza qualificata è la medesima prevista al precedente punto a ;
- c) deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario.

Articolo 14 (Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri variabile da 5 a 15. Dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili. Il Consiglio elegge il Presidente dell'Associazione, il Vice – Presidente e l'eventuale Collegio dei Revisori dei Conti.

Negli intervalli tra le Assemblee sociali ed in caso di dimissioni, decesso, decadenza od altro impedimento di uno o più dei suoi membri, purché meno della metà, il Consiglio ha facoltà di procedere, per cooptazione, all'integrazione del Consiglio stesso, fino al limite statuario. I membri del Consiglio non riceveranno alcuna remunerazione in dipendenza dello loro carica, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti la gestione dell'Associazione, ad eccezione di quelli che la Legge o lo Statuto riservano all'Assemblea. In particolare, esso:

- redige il bilancio preventivo e consuntivo che verranno approvati dall'assemblea;
- determina le quote associative e stabilisce le modalità per il reperimento dei fondi necessari per le spese ordinarie o straordinarie di gestione;
- discute e delibera su tutte le questioni inerenti la vita dell'Associazione;
- delibera sullo spostamento della sede dell'Associazione nell'ambito della Provincia di Roma.

Il Consiglio Direttivo, nell'esercizio delle sue funzioni, al fine di meglio conoscere eventuali problematiche, può avvalersi della collaborazione di commissioni consultive o di studio, nominate dal Consiglio stesso, composte da soci o da estranei.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero di presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente. Ad ogni riunione il Presidente nomina un Segretario per la redazione del verbale della riunione stessa.

Articolo 15 (Convocazione Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo si riunisce possibilmente ogni tre mesi e, comunque, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, o quando lo richiedano almeno cinque componenti.

Le riunioni, che devono essere convocate almeno una settimana prima con avviso affisso nella bacheca dell'Associazione, o a mezzo posta elettronica, sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei componenti del Consiglio e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice – Presidente o da un consigliere designato dal Presidente stesso. In casi di particolare necessità ed urgenza, il Consiglio Direttivo può essere convocato in via eccezionale almeno 24 ore prima della riunione.

Le sedute e le deliberazioni sono fatte constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 16 (Presidente)

Il presidente dirige l'Associazione e la rappresenta a tutti gli effetti di fronte ai terzi ed in giudizio; possiede la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali. Al Presidente, previo consenso del Consiglio, spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'Associazione nei confronti dei soci e dei terzi.

In particolare, il Presidente sovrintende all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo; egli potrà delegare ad uno o più consiglieri parte dei suoi compiti, in via transitoria o permanente.

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo e dura in carica tre anni.

Articolo 17 (Collegio dei Revisori)

Il Collegio dei Revisori è nominato dall'assemblea se venga ravvisata la necessità della sua esistenza. Esso è composto di tre membri, anche non associati, con idonee capacità professionali, la cui funzione è controllare la correttezza della gestione in relazione alle

norme di legge e di Statuto, predisponendo una relazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo.

Articolo 18 (Distribuzione utili)

Gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o distribuzione siano imposte dalla Legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS, che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Gli utili o gli avanzi di gestione saranno ricapitalizzati e dovranno essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 19 (Chiusura esercizio sociale e scadenze)

L'Associazione chiude l'esercizio sociale il 31 dicembre di ogni anno, data entro la quale devono essere redatti l'inventario ed il bilancio/rendiconto. Entro il 30 aprile il Consiglio Direttivo sotterrà all'Assemblea il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente ed entro il 31 ottobre il bilancio preventivo relativo all'anno successivo.

Articolo 20 (Scioglimento dell'Associazione)

In caso di scioglimento, l'Assemblea designerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri.

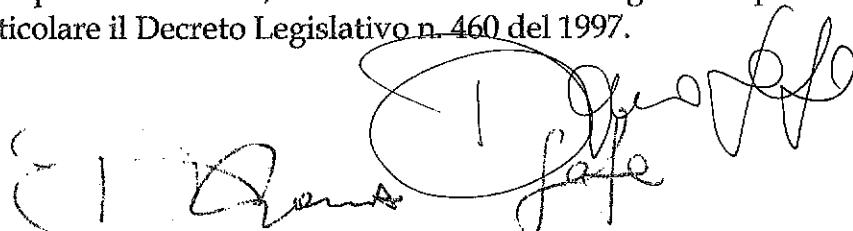
In caso di scioglimento per qualunque causa è fatto obbligo di devolvere il patrimonio dell'Associazione ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo previsto dalla L. 662 / 1996 e successive modifiche e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 21 (Acronimo ONLUS)

In conformità a quanto stabilito dal D. Lgs. 4/12/1997, n. 460 l'Associazione utilizzerà, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo "ONLUS".

Articolo 22 (Norma di rinvio)

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, in particolare il Decreto Legislativo n. 460 del 1997.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Emanuele De Rose". It is written in a cursive style with some loops and variations in letter height.